

Partire dalle opportunità presenti

Intervista a Michele Viale, Presidente di Anie Assifer



ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 249
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.anie.it - www.anie.it

**Ufficio Comunicazione
ANIE ASSIFER**

Congratulazioni per la nomina a Presidente di Anie Assifer. Quali sono le sue aspettative per questi due anni di Presidenza?

Vi ringrazio. Vorrei anzitutto esprimere gratitudine alla base associativa per la fiducia datami in questa occasione. Ci terrei poi a ringraziare il Past President Giuseppe Gaudiello per l'impegno e la cura profusi durante questi anni di lavoro a capo dell'Associazione. La nuova squadra di Presidenza si impegnerà ad esprimere continuità con l'ottimo precedente operato. Il mio programma contiene poi numerose indicazioni riguardanti la direzione

strategica che l'Associazione assumerà almeno per i due anni a venire; è infatti fondamentale trovare da subito delle direttive che possano rispondere efficacemente ai particolari bisogni di questo momento critico.

A proposito, potrebbe evidenziare le principali problematiche cui l'Associazione è chiamata a rispondere?

In questo preciso momento le criticità politiche ed economiche tendono a sovrapporsi; la pandemia e la guerra hanno infatti contribuito ad esasperare il problema della carenza delle materie prime, creando effetti perversi sui prezzi dell'energia e dei beni intermedi e finali. La spirale inflattiva scatenatasi sta mettendo in difficoltà l'intero tessuto industriale italiano, compreso il nostro settore. D'altro canto, gli investimenti generati dal Pnrr hanno generato una crescita immediata della domanda interna. Questo significa che le nostre aziende, dovendo fare contemporaneamente i conti con una situazione macro e microeconomica non ottimale, sono ora chiamate a uno sforzo

produttivo straordinario. Compito dell'Associazione è portare gli attuali interessi e i bisogni delle aziende associate davanti alla committenza e a tutti gli stakeholders.

Da dove partire quindi? Quali sono le principali iniziative che la sua Presidenza intende promuovere per far fronte alle criticità evidenziate?

È senz'altro necessario partire dalle opportunità presenti. Nonostante l'attuale crisi economica, il settore ferroviario rimane al centro dei piani di investimento nazionali presenti e futuri, volano per lo sviluppo infrastrutturale, sociale ed economico del paese. I fondi stanziati attraverso il Pnrr nel settore ferroviario ne sono un'ulteriore conferma. Anche a livello europeo, la creazione di una rete ferroviaria transnazionale interoperabile per traffico merci e passeggeri è di assoluta priorità.

In generale, le risposte che il trasporto ferroviario è in grado di portare ai problemi ambientali e alla congestione del traffico su strada spingono i policymakers ad investire maggiori risorse. Per sfruttare al meglio le opportunità appena elencate, l'Associazione,

esprimendo una comunione di intenti interna alla base associativa, dovrà impegnarsi nel rinnovare il dialogo con tutti i possibili stakeholders esterni. L'obiettivo primario sarà quello di rendere Assifer un interlocutore sempre più credibile ed autorevole agli occhi delle istituzioni pubbliche, in grado di riportare con efficacia pareri e richieste delle aziende associate. A questo proposito, il focus del dialogo con le istituzioni verterà da subito sui temi dell'attuale spirale inflattiva e della necessità di tutelare la competitività e la possibilità di generare profitto per le aziende stesse. Per rendere efficaci gli incontri con Ministeri, Parlamento e Regioni, spingeremo per dare vita a un serrato dialogo con la committenza: Trenitalia, RFI, ASSTRA e FerCargo tra gli altri. Sarà inoltre necessario mantenere contatti regolari con le altre associazioni di categoria del settore quali ANCEFERR e ANIAF e potersi confrontare su problematiche comuni. Un altro punto su cui si focalizzerà l'azione associativa sarà quello del dialogo con il mondo accademico (Politecnici, Università, ITS). Iniziative quali la creazione di corsi post-laurea o di lauree specializzate saranno funzionali alla formazione di nuovo capitale umano, dunque alla continua generazione di know-how e competenze tecniche. Strutturando in maniera adeguata il collegamento tra mondo accademico e aziende, queste ultime potranno trarre beneficio in egual misura dalla continua formazione di nuovi professionisti. Costruire nuove competenze e dialogare con i principali clienti sarà tra l'altro cruciale al fine di anticipare e soddisfare le esigenze tecnologiche del settore, contribuendo a dettare i ritmi dell'innovazione. Da ultimo, ci preoccupiamo di istituire un Comitato Lavori all'Estero. Favorire l'internazionalizzazione delle nostre aziende, visto l'aumento delle opportunità di mercato all'estero, sta assumendo il carattere di necessità. ■■

